



# *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

## **2022-2025**



*Scuola dell'infanzia Borgano*

*Scuola dell'infanzia Mastromarco*

*Scuola dell'infanzia San Baronto*

*Scuola Primaria G. Dei*

*Scuola Secondaria di 1° grado Francesco Berni*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRANCESCO BERNI LAMPEGGCHIO**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. S. "F.BERNI"  
LAMPORECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8448 del  
18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
14/12/2021 con delibera n. 38*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. RAV E Piano di Miglioramento
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di istituto
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Didattica Digitale Integrata

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

Il livello socio-economico, finora medio-alto, ha permesso di sopperire ai bisogni della scuola (materiali didattici, progetti, uscite didattiche e visite guidate, mensa, trasporto). Il flusso migratorio degli ultimi dieci-quindici anni, attualmente stabile, ha permesso di mantenere costante la popolazione scolastica, a fronte di un calo demografico con diminuzione delle nascite.

Il territorio è un'area a forte processo immigratorio con percentuale superiore alla media. La maggior parte degli immigrati sono di origine rumena e albanese e trovavano impiego nell'industria edile e nel settore agricolo specializzato, entrambi attualmente in crisi. Di contro le figure femminili, fino a ora non inserite nel mondo lavorativo, risultano impiegate come badanti ad anziani e malati. E' presente anche una piccola percentuale di studenti cinesi che assorbono molte energie didattiche. Molte risorse sono destinate alle classi con presenza di alunni stranieri. Si registra inoltre una presenza sempre più significativa di alunni stranieri di seconda generazione: essi dimostrano una buona acquisizione della lingua della comunicazione ma non di quella dello studio.

L'isolamento e la didattica a distanza hanno avuto un impatto significativo sulla vita dei bambini e degli adolescenti facendo emergere difficoltà psicologiche e disagio negli alunni. La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo ha portato i ragazzi a sentirsi più soli. La scuola sta impegnando molte risorse in attività socializzanti e di supporto psicologico. Lo Sportello d'Ascolto offre aiuto a studenti, docenti e genitori.

### Territorio e capitale sociale

Il territorio geografico di riferimento offre diverse opportunità: PEZ, Progetti ex art 9 dell'USR

(forte processo immigratorio), finanziamenti del Comune (mensa, trasporto, trasporto alunni diversamente abili, progetti vari quali teatro, navigazione sicura, biblioteca, nuoto e psicomotricita'), attivita' di formazione e concorsi con la Polizia Municipale e i Carabinieri, la Croce Verde, l'ASL, l' AVIS; la scuola puo' contare anche sul contributo dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa. Associazioni Sportive del territorio (volley, tennis, calcio, basket, danza), il Centro di Educazione al Consumo Consapevole di Empoli, il Centro socio-riabilitativo Raggio di Sole, il CONI collaborano con la scuola fornendo risorse professionali e attivita' di formazione.

Purtroppo la crisi, che ha colpito negli ultimi anni anche il piccolo centro di Lamporecchio, ha inciso pesantemente sulle effettive opportunita' di lavoro e sulle capacita' di risposta del territorio verso le esigenze della scuola nonche' sull'effettiva entita' delle risorse a disposizione sia in termini di capitale sociale sia in termini economici.

## Risorse economiche e materiali

L' istituto e' situato in territorio confinante con altra provincia e non e' molto facilmente raggiungibile se non con mezzi propri. Questo ha portato a fenomeni di precariato tra i docenti, i quali, se non abitano nei paraggi, preferiscono spostarsi su scuole piu' centrali. Negli ultimi anni il corpo docente della primaria e secondaria e' piu' stabile. Non cosi' quello delle infanzie che presenta le maggiori criticita'.

Grazie a bandi, concorsi e finanziamenti ministeriali la scuola ha potuto incrementare notevolmente la proprio dotazione tecnologica in tutti i plessi dell'istituto. Tutti i plessi sono dotati di rete Internet.

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "F. Berni" ha la sede amministrativa presso la scuola secondaria di I grado.

Indirizzo: Piazza A. La Marmora 1, Lamporecchio 51035

Codice Meccanografico: PTIC81800Q

Telefono: 0573800680

Indirizzo email: ptic81800q@istruzione.it

L'istituto è composto dai seguenti plessi:

**SCUOLA PRIMARIA "G. DEI"**

Codice Meccanografico PTEE81801T

VIA A. MORO, 7 - 51035 LAMPORECCHIO

**SCUOLA SECONDARIA "F. BERNI"**

Codice Meccanografico PTMM81801R

PIAZZA A. LA MARMORA 1 - 51035 LAMPORECCHIO

**SCUOLA INFANZIA SAN BARONTO**

Codice Meccanografico PTAA81803P

VIA DELLA CHIESA, 33 SAN BARONTO 51035 LAMPORECCHIO

**SCUOLA INFANZIA MASTROMARCO**

Codice Meccanografico PTAA81802N

VIA MAREMMANA 389 FRAZ. MASTROMARCO 51035 LAMPORECCHIO

### **SCUOLA INFANZIA BORGANO**

Codice Meccanografico PTAA81801L

VIA LEONARDO DA VINCI FRAZ. BORGANO 51035 LAMPORECCHIO

## **ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

L'Istituto è dotato di:

Aula arte	1
Aula informatica	2
Laboratorio di scienze	1
Biblioteca	2
Campo basket/Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Mensa	1

Sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria ogni aula è dotata di LIM.

La scuola è dotata di numerose attrezzature multimediali (PC, Notebook, tablet) che sono poste all'interno dei laboratori e delle aule e che possono essere fornite in comodato d'uso alle famiglie.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. La scuola assicura comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico. La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa e favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione delle tecnologie innovative.

## RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità dell'istituto, emerse durante la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono relative a due aree scelte fra gli esiti: "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "Risultati a distanza".

Per quanto riguarda la prima area le priorità individuate e i relativi traguardi sono:

La priorità: garantire maggiore equità negli esiti delle prove Invalsi di matematica riducendo la variabilità tra classi. Il traguardo inerente questa priorità è consolidare i risultati riducendo progressivamente la variabilità tra classi.

La priorità: migliorare i risultati nelle prove invalsi di matematica. Il traguardo inerente questa priorità è migliorare i risultati delle prove standard nazionali di matematica alla scuola primaria e di italiano alla scuola secondaria di I grado.

Per quanto riguarda la seconda area la priorità individuata e il relativo traguardo erano:

Priorità: diminuire l'indice di dispersione che nell'anno 2012-2013 è stato addirittura superiore al dato nazionale. Il traguardo inerente questa priorità era quello di ritornare al trend consolidato dall'istituto negli ultimi anni riducendo il tasso di dispersione nel primo anno di scuola secondaria di II grado a valori intorno al 13%. In realtà, i risultati sulle promozioni al secondo anno del superiore, rilevati alla fine dell'annualità scolastica precedente (ottobre) non hanno confermato il trend negativo dell'anno precedente, anno in cui è stato elaborato il RAV. Non di meno l'orientamento resta per noi fondamentale per facilitare l'inserimento efficace dei nostri studenti nel percorso superiore di studio.

Negli ultimi anni l'indice di dispersione si è ridotto notevolmente, scendendo molto al di sotto della media provinciale.

La motivazione di tali scelte è che gli obiettivi sono riconducibili alle aree che sono state valutate ai livelli più bassi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Essi sono delineati come punti di debolezza evidenziando aree di criticità su cui investire maggiormente.

Le attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate, ovvero gli obiettivi di processo, sono le seguenti:

1. promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze;
2. far emergere maggiormente le inclinazioni individuali promuovendo percorsi di orientamento fin dalla scuola primaria;
3. investire maggiormente sulla formazione (ricerca-azione sulla comunicazione e sulla relazione) dei docenti quali leva strategica per il cambiamento;
4. coinvolgere maggiormente le famiglie nell'attività di orientamento.

Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'attività di orientamento e far emergere maggiormente le inclinazioni individuali promuovendo percorsi di orientamento fin dalla scuola primaria sono obiettivi afferenti all'orientamento da implementare per migliorare i risultati a distanza, cioè l'outcome dell'attività di istruzione/formazione che caratterizza il primo ciclo, riducendo nello specifico il tasso di dispersione in uscita dal primo anno della scuola superiore.

Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze ci sembra inoltre un buon obiettivo di processo per garantire maggiore equità negli esiti delle prove Invalsi di matematica riducendo la variabilità tra le classi, fermo restando che per migliorare i risultati nelle prove di matematica a tutti i livelli occorre comunque un investimento maggiore sulla formazione dei docenti (sia a livello della didattica della matematica sia come ricerca-azione sulla comunicazione e sulla relazione anche tra docenti) quale leva strategica per il cambiamento. In particolare occorre continuare a promuovere il confronto tra insegnanti a livello di dipartimento disciplinare, anche in continuità verticale, sia per l'implementazione del curriculum sia per la valutazione e la certificazione delle competenze disciplinari e trasversali di base.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituzione scolastica s'impegna a sviluppare le competenze digitali degli studenti previste dal documento europeo DIGCOMP 2.1. L'Istituto ha recentemente incrementato la propria dotazione di strumentazione digitale, quali notebook, tablet,

dispositivi per la connessione ad internet e schede sim dati, utili al fine della Didattica Digitale Integrata, attraverso la concessione in comodato d'uso agli alunni; tali strumenti digitali vengono, inoltre, utilizzati nelle classi della Scuola Primaria nelle attività ordinarie di insegnamento, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze digitali di base degli alunni e di renderli esperti ed autonomi nell'utilizzo degli stessi per fare lezione sulla piattaforma Weschool; una criticità emersa, durante la dad, è stata la mancanza di autonomia nell'utilizzo dei tablet/pc da parte dei bambini durante le lezioni sincrone e asincrone e la loro necessità di aiuto da parte dei genitori. Alla Scuola Secondaria vengono organizzate attività di Coding e Robotica Educativa, volte allo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, in orario curricolare e, quando sarà terminata l'emergenza sanitaria, anche con progetti in orario extracurricolare. La scuola inoltre pone sempre maggior attenzione all'Educazione alla Legalità Digitale e alla Navigazione Sicura organizzando anche incontri con esperti esterni per alunni e genitori.

Con l'adesione a PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR): la scuola potrà dotarsi in diversi plessi dell'Istituto di monitor touch ad uso didattico e di attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa. Inoltre con l'adesione al PON 20480 del 20/7/2021 "Reti cablate Wireless", la scuola potrà potenziare la rete Wi-fi rendendola più efficiente.

Un altro elemento di innovazione di tipo didattico è la sperimentazione, avviata ormai da molti anni, della metodologia "Senza Zaino" alla Scuola Primaria.

Nel nostro Regolamento d'Istituto, dal corrente anno scolastico, è previsto che gli studenti della Scuola Secondaria indossino l'abbigliamento d'Istituto. Un abbigliamento che indichi la scuola che lo studente frequenta favorisce il senso di appartenenza ad una comunità ed il sentirsi valorizzati, all'interno di essa, come protagonisti della stessa; sviluppa, inoltre, la condivisione del lavoro e degli obiettivi da raggiungere; tutto questo rappresenta per tutti un importante fattore psicologico di inclusione, di autostima e di condivisione delle mete.

Per ciò che riguarda gli obiettivi educativi del Progetto di Educazione Civica, ci si è

soffermati anche sulla promozione di comportamenti e di stili di vita compatibili con la salvaguardia dell'ambiente, volti al rispetto delle risorse e ad evitare gli sprechi; questo è un altro obiettivo fondamentale che la scuola si deve porre per le nuove generazioni che, sicuramente, soffriranno in modo irreversibile dei nostri continui abusi sull'ambiente naturale; i bambini e i ragazzi, se sollecitati al rispetto dell'ambiente, sono straordinariamente più sensibili e più bravi degli adulti. Limitando il numero dei capi che possono essere indossati a scuola, non c'è necessità di acquistare molti indumenti, spesso in eccesso e inutili; indossare capi di cotone aiuta l'ambiente; sicuramente, bambini e ragazzi, si abituano a non sentirsi in obbligo di comprare e di indossare indumenti particolari, spesso anche molto costosi. Riflettere su tutto questo aiuta molto a diventare cittadini consapevoli, attenti e responsabili delle proprie azioni e delle conseguenze che le scelte e le abitudini di vita possono avere.

Dall'a.s. 21-22 inoltre la scuola ha fornito agli studenti della scuola primaria e secondaria il diario, realizzato in collaborazione con aziende presenti sul territorio e con la partecipazione degli alunni per la parte grafica. La realizzazione del diario è inoltre collegata ad un progetto di ecosostenibilità, specifico per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Il diario è concepito come strumento di trasparenza e di comunicazione con le famiglie. All'interno del diario sono infatti inseriti il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

In accordo con i dati estrapolati dal monitoraggio del Piano di Miglioramento e dopo aver individuato i punti di forza e di debolezza della scuola, la progettazione dell'Istituto verterà sulla realizzazione di un macro-progetto definito **CITTADINO CONSAPEVOLE** che comprenderà **4 macro-aree** all'interno delle quali afferiranno tutti i progetti dell'Istituto (visibili sul sito dell'Istituto alla voce PTOF). Le macro-aree proposte sono: 1) STEM 2) INCLUSIONE, CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E LEGALITA' 3) AREA UMANISTICO-ESPRESSIVA 4) ECOSOSTENIBILITÀ



I progetti specifici, il Piano di Miglioramento e gli allegati al PTOF sono tutti visibili sul sito dell'Istituto ([www.iclamporecchio.edu.it](http://www.iclamporecchio.edu.it)) nella sezione PTOF.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Tutte le attività didattiche dell'istituto sono effettuate dal lunedì al venerdì.

La **scuola dell'Infanzia** prevede 40 ore settimanali con orario 8:00-16:00.

La **scuola primaria** consente di scegliere tra il tempo modulo di 29 ore settimanali con due rientri pomeridiani il tempo pieno di 40 ore settimanali. Nelle tabelle sottostanti sono riportate le discipline e le ore settimanali.

### Orario tempo ordinario 29 ore

Materia	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Geografia	4	4	4	4	4
Matematica					
Scienze Naturali	8	8	8	8	8
Tecnologia					
Musica	1	1	1	1	1

Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

2 h di mensa.

Orario tempo pieno 40 ore

Materia	Classe I	Classe II	Classe III	Classe
Italiano	8	8	7	7
Inglese	1	2	3	3
Storia e Geografia	5	5	5	5
Matematica				
Scienze Naturali				
Tecnologia	10	9	9	9
Musica	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2

5 h di mensa.

4 h di compresenza.

La **scuola secondaria di I grado** prevede 30 ore settimanali, con orario 7:55-13:55.  
 Nella tabella sottostante sono riportate le discipline e le ore settimanali.

<u>Materia</u>	<u>Ore settimanali</u>
Matematica	4
Scienze	2
Storia	2
Italiano	6
Geografia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Educazione fisica	2
Tecnologia	2
Arte	2
Religione	1

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è di 33 ore.

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta

curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La realtà dell'istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei

bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (art. 1, comma 4, D.P.R. 20/03/2009 n. 89) il nostro istituto: garantisce il carattere unitario del sistema d'istruzione, integrando la quota nazionale e quella locale del curricolo obbligatorio, con le ore facoltative-opzionali, di cui ogni scuola è responsabile; tiene conto dei bisogni formativi degli alunni, delle attese delle famiglie e del territorio; pone al centro la persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale legato alla rete di relazioni che la legano alla famiglia e al contesto sociale in cui vive; si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno alle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio; assicura un'alfabetizzazione culturale di base, mediante l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura; promuove competenze ampie e trasversali, cercando di evitare che lo studio delle discipline produca, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi, e sul piano didattico il prevalere di una impostazione trasmissiva. Scopo prioritario della nostra azione didattica è quello di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (la natura, la società ecc.) in una prospettiva complessa. I problemi del nostro tempo richiedono, infatti, di essere esplorati da più punti di vista e in maniera integrata; avvia verso una cittadinanza attiva. In quanto comunità, la scuola genera una diffusa rete relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, di valori condivisi che fanno sentire i membri come parte di una comunità vera e propria. A partire da questa esperienza immediata e quotidiana la nostra scuola, mediante l'acquisizione dei saperi, avvia i ragazzi a sentirsi cittadini italiani, cittadini dell'Europa e al contempo membri di un'unica comunità di destino planetaria.

Sul sito dell'istituto alla voce PTOF si trovano i seguenti documenti:

Curricolo di cittadinanza IC Berni

Curricolo di Educazione Civica Scuola dell'Infanzia

Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria

Curricolo di Educazione Civica Scuola Secondaria

Curricolo Infanzia Globale

Curricolo Primaria Globale

Curricolo Secondaria Globale

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Infatti si valuta il percorso di crescita di ogni bambino da cui affiorano i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni la valutazione assume quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In ogni plesso, per gli alunni di 3 e 4 anni, viene elaborato un Documento di Valutazione comprendente le Osservazioni Relative a Comportamenti e Livelli di Sviluppo, da compilare dopo le osservazioni e le prove di verifica in ingresso, e la Sintesi Globale di Conoscenza da redigere al termine dell'anno scolastico.

Per i bambini di 5 anni, la compilazione della prima parte del Documento di Valutazione deriva dai risultati della somministrazione delle prove relative al Questionario IPDA, utilizzato per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento. La seconda parte del documento, compilata alla fine dell'anno

scolastico, riepiloga le capacità sviluppate e le conoscenze acquisite dall'alunno da trasmettere alle insegnanti delle future classi prime della scuola primaria.

## **SCUOLA SECONDARIA**

Alla Scuola Secondaria di I grado vengono presi in considerazione gli atteggiamenti dello studente nei confronti delle discipline, il metodo di lavoro, le abilità e le conoscenze dimostrate. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è assegnato in base ad indicatori presenti nella Rubrica di Valutazione. Anche per il comportamento si considerano parametri specifici.

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini intermedi e finali:

Il voto "6" indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolarne l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti:  
l'insufficienza deve  
considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel POF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici

eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);

- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e alla classe successiva o agli Esami di Stato pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Nella Scuola Primaria la valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore al progressivo sviluppo dell'identità personale di ogni alunno, promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Con l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare il percorso di apprendimento di ogni alunno, nei suoi processi cognitivi, meta-cognitivi, affettivi ed emozionali, con un giudizio descrittivo.

In allegato il file riportante gli obiettivi di apprendimento per il documento di valutazione, approvati nel Collegio Unitario del 25/1/21 (Delibera n°20) e in Consiglio d'Istituto (Delibera n°10).

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica è assegnato in base ad indicatori presenti in una Rubrica di Valutazione elaborata da una specifica commissione.

La valutazione del COMPORTAMENTO viene effettuata secondo alcuni INDICATORI condivisi dal collegio docenti.

La valutazione è globale in quanto nasce dall'osservazione del processo di sviluppo formativo personale dell'alunno. Non fa riferimento solo alle competenze acquisite dall'alunno nelle diverse aree di apprendimento, ma tiene conto della situazione di partenza e dei prerequisiti, della capacità di apprendimento, delle modalità di lavoro e di studio, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione all'attività, dell'autonomia personale e della disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.

Sul sito dell'istituto alla voce PTOF si trovano i seguenti documenti:

Rubrica di valutazione Educazione Civica Primaria

Rubrica di valutazione Educazione Civica Secondaria

Valutazione apprendimenti Scuola Primaria

Valutazione apprendimenti Scuola Secondaria

Valutazione Comportamento

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola attua una didattica inclusiva per gli studenti diversamente abili e la metodologia è pienamente condivisa sia dagli insegnanti curricolari, sia da quelli di sostegno. Periodicamente viene monitorato il P.E.I. alla presenza di tutti gli insegnanti di classe coinvolti.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono condivisi con la famiglia e attuati da tutti i docenti coinvolti i P.D.P. che vengono verificati periodicamente alla presenza dei soggetti interessati. Sono organizzati corsi specifici per gli alunni BES e i PDP sono aggiornati ogni anno.

Nell'Istituto vengono attuati percorsi di accoglienza e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia in collaborazione con i mediatori culturali e con Docenti specializzati in L2.

Il progetto di "Istruzione domiciliare", che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dal medico, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Secondo la normativa vigente, il team docente, per la Scuola primaria, o il Consiglio di Classe, per la Scuola Secondaria, predisporrà per l'alunno in istruzione domiciliare il Piano Didattico Personalizzato. L'importanza dell'istruzione domiciliare non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova

l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (processi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che, grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie, consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo-classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'istruzione domiciliare possono essere 4 per la scuola primaria e 5 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n.122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attuati percorsi di recupero individualizzati, quando possibile lavoro a classi aperte, attività di tutoring tra pari, condivisione con la famiglia dei percorsi educativi e monitoraggio continuo con adeguamenti qualora i risultati attesi non siano in linea con il percorso stabilito.

Vengono organizzati laboratori sul metodo di studio e corsi di recupero, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte dai bambini e dai ragazzi sulla base del piano educativo individualizzato per loro previsto, ed è riassumibile nella specifica tabella riportata nel POFT.

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di I grado, in modalità

complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nell'anno scolastico 20-21 è stato redatto il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) con relativo regolamento (visibile sul sito dell'istituto) che individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti.

La scuola è inoltre in grado di fornire in comodato d'uso i dispositivi sopperendo così alle necessità delle famiglie e degli studenti, soprattutto dei più fragili.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

I collaboratori del DS sono due con i seguenti compiti:

- Collaborare, quotidianamente, con il Dirigente Scolastico nello svolgimento di tutte le incombenze gestionali e organizzative dell'Istituto, ricevere docenti, genitori e alunni in assenza del DS;
- Tenere i rapporti con l'esterno. Dovrà altresì sottoporre la posta all'attenzione degli interessati;
- Partecipare alle riunioni dell'ufficio presidenza, dello staff del DS e della commissione POF 1;
- Sostituire il Dirigente Scolastico, nei casi di assenza o di impedimento dello stesso in alternanza con l'altro collaboratore, con delega di presenza degli OO.CC., e delle commissioni di lavoro dell'Istituto, con delega di firma;
- Mantenere i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni della Primaria in collaborazione con il fiduciario;
- Pianificare le attività d'aggiornamento dell'Istituto;
- Esplicitare funzione di coordinamento interno, di raccordo con l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, in assenza del DS;
- Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di Interclasse della Scuola Primaria "G.Dei" di cui è componente e il Collegio di sezione;
- Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti nella Scuola Primaria in alternativa al



fiduciario;

- Supportare i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione dell'Istituto;
- Redigere il verbale del Collegio Unitario.

Le Funzioni Strumentali sono 7 di seguito elencate:

1. Funzione Strumentale Ptof;
2. Funzione Strumentale Inclusione
3. Funzione Strumentale Continuità
4. Funzione Strumentale Orientamento
5. Funzione Strumentale Intercultura
6. Funzione Strumentale Tecnologie e Sito
7. Funzione Strumentale PON, Avvisi, Bandi

I responsabili di plesso sono 5 con le funzioni di seguito elencate:

- Espletare funzione di coordinamento interno nel plesso di Scuola dell'Infanzia di servizio, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando quotidianamente con il DS;
- Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione nel plesso di servizio;
- Coordinare i rapporti e la collaborazione fra i docenti il personale ATA operanti nel plesso;
- Mantenere rapporti con i genitori degli alunni;
- Partecipare alle riunioni dello staff del D.S e della commissione Pof 1;



- Curare, in collaborazione con la segreteria, l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione del proprio plesso.

Nell'istituto è presente un Animatore digitale con i seguenti compiti:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop su temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Nell'istituto è presente un coordinatore di Educazione Civica con i seguenti compiti:

- Coordinare attività di costruzione e valutazione del curricolo di Educazione Civica;
- Coordinare attività di formazione/informazione per i docenti dell'Istituto.

Nell'istituto sono presenti un Referente Covid d'Istituto e cinque referenti di plesso con i seguenti compiti:

- Monitorare e gestire le situazioni di casi e focolai di SARS-CoV-2 nella scuola e tenere rapporti con le ASL competenti;
- Nella scuola è presente un Referente d'Istituto e 5 Referenti di Plesso.